

# 'ArcheoApp' progetto pilota per tutti i musei

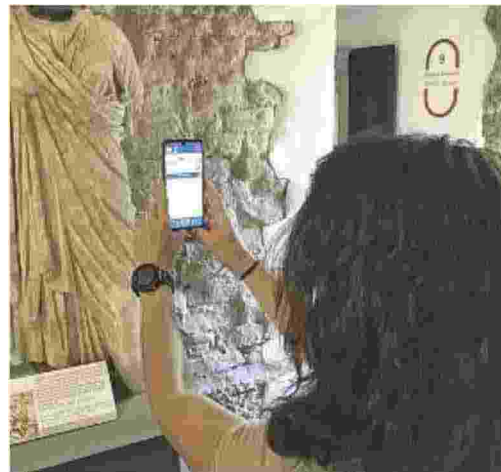
Con il cellulare alla scoperta di sale e siti  
Lo strumento sarà presentato giovedì a Lucca

di **Silvia Bardi**  
AREZZO

**Ha pochi mesi** di vita ed è già un progetto pilota da appuntare come un fiore all'occhiello nella tunica di Mecenate. Giovedì 8 ottobre il Museo archeologico nazionale di Arezzo sarà tra i protagonisti dell'incontro su 'Tecniche e strumenti per il public engagement tra musei e territori' a Lucca nella sezione **Lubec** Digital Technology, ovvero come le nuove tecnologie possono aiutare a scoprire tesori e storie nascoste nei musei coinvolgendo un pubblico sempre più ampio, soprattutto quello dei giovani. La direttrice del museo Maria Gatto presenterà la nuova App in realtà aumentata 'ArcheoArezzo' che accompagna i visitatori alla scoperta dell'Archeologico e dell'Anfiteatro romano. Uno strumento digitale che con mappe, immagini, testi e audio permette di entrare fisicamente e virtualmente, anche da remoto, nel chiostro, nell'Anfiteatro, nel monastero, tra reperti etruschi e romani, tra ceramiche e urne cinerarie, nelle collezioni e nelle vite di personaggi storici, dei ed eroi come

l'uomo del medaglione o Marino tricorpore, la ricca signora e la Dea Madre, Mecenate e il gladiatore e nei misteri della scrittura etrusca incisa nella zampa del bronzo della Chimera e nei reperti. «La modalità è semplice - spiega la direttrice Gatto - basta catturare l'oggetto con il cellulare e la camera dell'app per ascoltare i racconti di Ercole, della Sfinge, della Dea Madre, delle Amazzoni, di Pelope e di molti altri protagonisti dell'antichità, oltre alla storia del museo e dell'Anfiteatro. Per ogni opera catturata ci sarà un punteggio e, completato il percorso di venti tappe, il visitatore potrà diventare cittadino della grande Arretium ed essere incoronato con il titolo di Civis Arretinus». La mappa consente di esplorare anche l'Anfiteatro, il Museo e tutte le sale attivando il bluetooth. Come detto, la app può essere usata anche da remoto e quindi utilizzata nelle scuole come supporto didattico o per approfondire la storia dell'Arezzo etrusca e romana. ArcheoArezzo app, scaricabile dagli store, è un progetto della Direzione regionale musei della Toscana e del Museo archeologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La direttrice del museo archeologico **Maria Gatto** (foto sopra) presenterà la novità giovedì

